

---

## Battezzati e inviati

**Autore:** Vittoria Terenzi

**Fonte:** Città Nuova

**Papa Francesco rilancia l'impegno missionario affidandolo non solo ai tanti consacrati e consacrate partiti per terre lontane, ma ad ogni battezzato, con il compito di declinarlo nella vita quotidiana. Nasce così il mese missionario straordinario di ottobre 2019**

«Se una persona ama, subito stabilisce delle relazioni: telefona, si incontra, scrive, ha il desiderio di uscire. Tutto quello che si fa per amore crea una relazione fondamentale. La missionarietà, se nasce da una fede che si ama, è relazione». Così spiega **il card. Filoni nel breve video all'inizio della conferenza stampa** che presenta **il mese missionario straordinario indetto da papa Francesco**, che si celebrerà nell'ottobre 2019. In occasione del centenario dalla promulgazione della Lettera apostolica *Maximum illud*, con la quale Benedetto XV volle dare nuovo slancio alla responsabilità missionaria di annunciare il Vangelo, **papa Francesco rilancia l'impegno missionario** affidandolo non solo ai tanti consacrati e consacrate partiti per terre lontane, ma ad ogni battezzato, con il compito di declinarlo nella vita quotidiana. **«Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo»** è il tema del mese, un appello a realizzare la vocazione battesimale dell'annuncio del Vangelo. A presentare l'iniziativa, nella sala stampa vaticana, **il card. Filoni**, prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli; **mons. Giampietro Dal Toso**, presidente delle Pontificie opere missionarie (Pom) e segretario aggiunto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli; **p. Fabrizio Meroni**, Pime, segretario generale della Pontificia unione missionaria (Pum), direttore del Ciam e direttore dell'Agenzia Fides. Il card. Filoni ripercorre la storia partendo dalla *Maximum illud*, scritta in un'epoca di forti nazionalismi. «La Chiesa di Dio è universale, per nulla straniera presso nessun popolo» si legge, invece, nella lettera apostolica che sottolinea come solo l'annuncio del Vangelo e la carità, diffusi con la santità della vita e con le buone opere, debbano essere la ragione della missione. Il missionario cattolico, quindi, è un messo di Cristo, non del proprio Paese. Anche il Concilio Vaticano II, **nel decreto *Ad gentes***, ribadisce che **la Chiesa è per sua natura missionaria** e deve essere servizio al Vangelo. Nel corso degli anni, il Magistero dei papi ha continuamente evidenziato la natura missionaria della Chiesa: **Paolo VI, nel 1975 scrive *Evangelii nuntiandi***, l'esortazione apostolica che fu fondamentale per l'applicazione del documento *Ad gentes*. **Giovanni Paolo II, con l'enciclica *Redemptoris missio***, ribadisce la permanente validità del mandato missionario. Infine, nel 2013, papa Francesco scrive: «Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione» (*Evangelii gaudium*, 27). L'indizione del mese straordinario, quindi, vuole dare completezza a questo sogno che papa Francesco ha avuto fin dall'inizio del suo pontificato. «Come vivere questo mese?», chiede mons. Dal Toso. La missione ha diversi modelli: è affidata alle giovani Chiese locali nei diversi continenti ed è anche qui, in Occidente, dove è più che mai necessario portare il Vangelo, l'annuncio di Cristo che salva l'uomo. Ogni battezzato, dunque, è inviato al mondo che Dio guarda con simpatia e vuole salvare. **Lo slancio missionario parte dai media, dai social**: la comunicazione del mese straordinario non è un'azione di marketing, ma missionarietà, spiega p. Meroni presentando il sito dedicato, che contiene un video di presentazione e una guida, tradotta in 5 lingue, che sarà distribuita ai vescovi e ai superiori generali di tutto il mondo. **Il logo è quanto mai eloquente: vi è raffigurata la croce che abbraccia il mondo e lo redime**. Sulla croce ci sono i tradizionali colori dei continenti. Il mondo è trasparente perché la croce porta a compimento la salvezza del mondo - che è l'oggetto della missione - trasfigurandolo, riempiendolo di luce, facendo sì che esso sia completamente configurato e trasfigurato all'immagine dell'uomo perfetto che è Gesù Cristo. **Testimoniare il Vangelo nel proprio stato di vita significa essere missionari**,

---

è l'impegno di ogni battezzato che, attraverso la testimonianza personale, la preghiera e l'offerta, può farsi strumento della proposta che Dio vuole fare all'uomo.